

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
IBO Italia	Romania	ANINA BRADET	140046	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: BIELORUSSIA e ROMANIA - 2109

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

ROMANIA

Forme di governo e democrazia

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Romania divenne una Repubblica Popolare Comunista sotto la pressione dell'Unione Sovietica, e il regno più che decennale del Presidente Nicolae Ceaușescu finì con una rivolta nel tardo 1989, sebbene gli ex-comunisti abbiano continuato in seguito ad essere presenti nei successivi governi eletti democraticamente. Dopo il collasso del Blocco Sovietico nel 1989, la Romania rimase con una base industriale obsoleta ed una capacità industriale totalmente inadatta ai suoi bisogni. Solo nel 1997 il Paese si imbarcò in un programma comprensivo di stabilizzazione macroeconomica e riforma strutturale, anche se non riuscì mai a decollare pienamente. Nel 1999 una prolungata crisi interna rese necessario un accordo con il Fondo Monetario Internazionale per un prestito di 547 milioni \$, che nel corso del tempo subì dei ritardi di attuazione a causa del mancato raggiungimento di alcuni requisiti economici fondamentali per ottenere le successive rate. Nello stesso anno sono iniziate le negoziazioni per l'entrata nell'Unione Europea; l'iter si è concluso il 1° gennaio del 2007. Una nuova crisi colpì violentemente il Paese nel 2012 determinò la vittoria del Partito Social Democratico. Coinvolto in numerosi scandali giudiziari, il governo crollò nel 2015 e lasciò spazio ad un Governo tecnico. Eletto nel 2017, il Governo Grindeanu (PSD) durò soltanto 6 mesi: una riforma del sistema giudiziario che avrebbe depenalizzato il reato d'abuso d'ufficio per reati inferiori a € 50mila è stata accolta dalla più grande manifestazione della Romania dalla rivoluzione del 1989, alla quale presero parte 250mila persone in tutto il Paese. Grindeanu ritirò questa riforma e il PSD votò la sua sfiducia dopo soli 6 mesi di governo. La leadership del PSD, con a capo Tudose, fu ulteriormente colpita dalle indagini della Direzione Nazionale Anticorruzione. In un procedimento che portò alle dimissioni o alla rimozione di 4

Ministri, a gennaio 2018 fu nominato il 3° governo in un anno, con a capo Viorica Dăncilă prima Primo Ministro femminile della Romania. Anch'essa è stata al centro di un ulteriore scandalo ed è aspramente criticata da più fronti. In molti la ritengono incompetente per la sua carica e continua ripetutamente ad evitare incontri con il Presidente Iohannis, oltre che a non pronunciarsi sulle questioni d'interesse nazionale ed internazionale. Da questi è stata accusata di essere una pedina agli ordini del vero manovratore del PSD, Dragnea, che non può candidarsi in quanto accusato di frode elettorale. Nel Maggio 2018 è stata denunciata da Orban per alto tradimento, per aver trasferito l'ambasciata romena a Gerusalemme senza l'approvazione del Presidente. La Romania, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta, per via del malfunzionamento del governo e della diffusa corruzione e inefficienza delle istituzioni e della classe dirigente.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

I guadagni macroeconomici della Romania hanno solo recentemente iniziato a stimolare la creazione di una classe media e ad affrontare la diffusa povertà della Romania. La corruzione e la burocrazia continuano a permeare l'ambiente aziendale. Dal 2011 la Romania ha firmato un pacchetto di assistenza di emergenza da diverse decine di miliardi di dollari con il FMI, l'UE e altri istituti di credito internazionali, per regolarizzare il bilancio, realizzare riforme strutturali e rafforzare la stabilità del settore finanziario. I progressi nelle riforme strutturali sono stati disomogenei e l'economia è ancora vulnerabile a shock esterni. Nel periodo 2013-17 l'economia è tornata a crescere, trainata da forti esportazioni industriali, eccellenti raccolti agricoli e, più recentemente, politiche di bilancio espansive nel 2016-2017 che hanno quasi quadruplicato il deficit fiscale annuale di Bucarest, da + 0,8% del PIL nel 2015 a: 3,4% del PIL nel 2017. L'industria è stata più efficiente degli altri settori dell'economia nel 2017. Le esportazioni sono rimaste un motore di crescita economica, trainate dagli scambi con l'UE, che rappresentano circa il 70% del commercio rumeno. La domanda interna è stata il principale driver, a causa delle riduzioni delle imposte e degli ampi aumenti salariali del 2018.

L'invecchiamento della popolazione, l'emigrazione di manodopera qualificata, la significativa evasione fiscale, l'assistenza sanitaria insufficiente e un allentamento significativo del gettito fiscale compromettono la crescita a lungo termine e la stabilità economica della Romania. Il Paese risulta essere quartultimo nella NATO e penultimo in Europa per ISU, con quasi un quarto della popolazione che vive in povertà. La Romania risente dell'eccessiva corruzione a livello burocratico, che intacca l'implementazione delle riforme necessarie. Sebbene il livello medio di vita sta salendo rapidamente, il salario medio resta debole e sono presenti forti disparità tra Bucarest e il resto del Paese. La società rumena conta infatti una élite di pochi ricchi, una classe media in espansione e una grande base di poveri che vivono soprattutto nelle campagne.

Rispetto dei diritti umani

Vittime primarie della distribuzione diseguale delle risorse sono i minori. La condizione dell'infanzia in difficoltà familiare infatti continua a peggiorare. Secondo i dati pubblicati sul sito dall'ANPDC (organismo per la protezione dell'infanzia) più di 1.000 neonati l'anno vengono abbandonati nei reparti maternità degli ospedali. Stando all'ultimo rapporto dell'Unicef, la Romania detiene il triste record di bambini abbandonati. Oggi sono almeno 80mila i bambini costretti a crescere lontano da almeno uno dei genitori. I motivi sono sempre gli stessi: povertà, disoccupazione, mancanza di alloggi e di cure adeguate. A mancare, il più delle volte sono le mamme, impiegate come badanti nelle famiglie di Paesi europei più ricchi, Italia in testa, meta prediletta dell'emigrazione romena. Li chiamano "orfani bianchi", bambini spesso inseriti in comunità come se fossero privi dei genitori. Si tratta di una categoria particolare, perché sono minori abbandonati a se stessi, ma che non rientrano nei piani dell'assistenza sociale. Hanno problemi psicologici, un alto tasso di abbandono scolastico e non esistono misure studiate per proteggerli. Spesso vengono lasciati ai parenti, affidati ad altre famiglie, o, peggio ancora, rinchiusi in istituti e orfanotrofi, dove si stima, ce ne siano ben 60mila. Sarebbero cinquemila i minori che vivono per strada, dei quali mille solo a Bucarest. In 500 finiscono nei penitenziari minorili. Inoltre, il problema è ancora più grave per i minori affetti da disabilità fisica o psichica per i quali vengono usati spesso trattamenti disumani e degradanti (peggioramento delle condizioni sanitarie ed esclusione sociale). L'Unicef stima che negli ultimi anni questo numero sia arrivato a 350mila "orfani", con conseguenze importanti sulla condizione di vita di questi minori e sulle loro possibilità di accedere ad uno sviluppo sano e rispettoso dei diritti. Oggi la percentuale dei minori a rischio povertà o esclusione sociale è del 52% (fonte: Save The Children).

Libertà personali

Un'altra gravissima questione che Bucarest dovrà affrontare riguarda la forte discriminazione a cui è sottoposta la popolazione rom, che in Romania ammonta a ben 2 milioni di persone, una delle più grandi in Europa assieme a quella della Bulgaria. I rom continuano a subire una discriminazione sistematica e sono stati vittime di crimini d'odio, tra cui l'uso eccessivo della forza da parte della polizia e delle forze di sicurezza. Il sentimento anti-rom inoltre continua ad essere frequentemente espresso in dichiarazioni pubbliche e dibattiti politici. Il Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla povertà estrema e i diritti umani, in seguito alla sua visita nel paese a novembre, ha sottolineato lo "stato ufficiale di negazione" riguardo alla discriminazione contro i rom sollevando forti preoccupazioni. Il governo romeno ha messo in atto diverse misure per la loro tutela, ma il tasso di abbandono degli studi da parte dei minori rom rimane al 36%.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **IBO**

Precedente Esperienza di IBO Italia in Romania

La presenza di IBO Italia in Romania risale al 1998, anno in cui, attraverso i primi campi di lavoro organizzati a Panciu, si è venuti a conoscenza della condizione di estrema indigenza in cui viveva la comunità rom locale. In una prima fase, la presenza di IBO Italia si è caratterizzata per interventi di ricostruzione di strutture (abitazioni private e orfanotrofi) mentre in un secondo momento l'attenzione si è orientata su azioni in favore e a sostegno dei minori, in particolare di coloro provenienti da fasce sociali svantaggiate. Nel 2003, con il contributo di Comune e Provincia di Ferrara e della ONG IBO Svizzera, nel territorio di Panciu (Vrancea) è stata acquistata una struttura per la creazione di un centro educativo diurno, dedicato alla formazione e all'aggregazione giovanile di bambini e giovani della comunità. Prima dell'arrivo di IBO Italia non vi era alcuna realtà che si occupasse dell'infanzia di Panciu e delle famiglie più svantaggiate.

Con la convinzione che investendo sulle nuove generazioni si possa rompere il circolo vizioso della povertà, IBO Italia continua a sostenere le attività del Centro Educativo Pinocchio: una struttura diurna, che accoglie quotidianamente circa 50 minori. Alcuni a volte si allontanano per brevi periodi ma quasi tutti tornano al Centro. Per un pasto caldo, per un pallone, per aiuto nei compiti oppure semplicemente per essere bambini in mezzo ai bambini.

In questi anni IBO Italia, insieme all'associazione locale Rom Pentru Rom, ha sviluppato in Romania una serie di iniziative di lotta alla discriminazione, in collaborazione con altre associazioni italiane e rumene operanti sul territorio, attraverso il CIAO (Coordinamento Associazioni e ONG Italiane in Romania) e l'Ambasciata Italiana a Bucarest.

Dal 2009 IBO Italia promuove un progetto di Sostegno a Distanza, non individuale focalizzato su un singolo minore, ma collettivo a favore delle attività socio-educative del Centro Pinocchio e quindi di tutti i minori del territorio di Panciu.

Dal 2005 IBO Italia promuove progetti di servizio civile, in collaborazione con l'Associazione Rom pentru Rom, diventata nel 2014 Lumea lui Pinocchio per promuovere maggiore integrazione e non essere etichettata solo come l'associazione "dei rom per i rom". Ad oggi sono stati accolti a Panciu 25 Caschi Bianchi che, con il proprio servizio, hanno contribuito alla crescita dell'Associazione e delle sue attività socio-educative rivolte ai minori di Panciu ma anche di dialogo e di promozione del volontariato sociale attivo.

Dal 2017-2018 IBO Italia ha deciso di rafforzare il proprio impegno in Romania ed è iniziata una nuova collaborazione, nell'ambito del volontariato, con l'Associazione il Giocattolo, che opera in un diverso territorio ma nello stesso ambito.

Partner

Nella sede di **Anina** (codice 140046) il progetto sarà realizzato con il sostegno del partner **Asociatia Il Giocattolo**

L'Associazione "Il Giocattolo" è una ONG di diritto rumeno, fondata nel luglio 2010 ad Anina nel distretto di Caras-Severin ma che opera in Romania dal 1990. L'idea è partita da un

piccolo gruppo di amici italiani che, entrati quasi per caso in un orfanotrofio della Romania (epoca Ceausescu), non ha potuto cancellare dalla mente quanto visto. Dal marzo 1990, il gruppo ha iniziato ad organizzare spedizioni di beni di prima necessità, precedute da una attenta selezione delle istituzioni e famiglie destinatarie. Tale attività è proseguita fino al dicembre 2008.

Al ritorno dalla spedizione di Brădet a fine 2008 una volontaria di Milano ha avuto l'idea di iniziare un progetto più ambizioso, occupandoci di un intero paesino di 390 persone, con l'obiettivo di sviluppare autonomia e capacità di migliorare la propria vita. E' iniziato così il progetto a Bradet, un paesino a sud-ovest della Romania noto come uno dei paesi più poveri ed abbandonati dell'intero paese. L'intervento è stato rivolto alla scuola in totale stato di abbandono (latrine esterne, finestre rotte, mancanza di acqua, professori inadeguati, poca socialità, assistenza medica inesistente per i bambini). Con la collaborazione della Municipalità locale, la scuola di Brădet è stata totalmente sanata e ristrutturata. L'associazione ha finanziato il progetto ma il lavoro è stato fatto dalla popolazione locale, sotto la direzione di un capo cantiere rumeno. Attualmente la scuola può essere definita una delle più belle, e dotata, della regione. Per il progetto "Una buona scuola per Bradet", che ha visto la partecipazione attiva della popolazione locale, è stato vinto un premio nazionale, consegnato dal Presidente del Consiglio romeno in carica nel 2016. Nel 2010 è stata formalmente costituita l'Associazione Il Giocattolo (prima si operava come Gruppo Il Giocattolo), iscritta nel registro delle ONG del Ministero romeno. Da allora, l'associazione ha fatto sì che la scuola di Bradet sia sempre aperta per i giovani e ha aperto una propria sede nel Comune di Anina per occuparsi di educazione in maniera continuativa, a Brădet come ad Anina stessa. Nello specifico, l'Associazione propone: doposcuola pomeridiano; corsi di musica, sport, inglese, attività manuali; educazione ecologica per il rispetto dell'ambiente; socializzazione e opportunità aggregative anche per adulti; gite per la conoscenza e la valorizzazione del territorio locale; campi estivi con volontari stranieri, durante la chiusura della scuola; supporto per alcuni casi sociali e sanitari gravi (in collaborazione con esperti).

In particolare, vicino alla sede di Anina, si trovano grossi agglomerati di popolazione di etnia rom, abbandonati sotto ogni punto di vista, nonché fortemente discriminati. Gli adulti non hanno ricevuto un'istruzione e i bambini non vanno regolarmente a scuola. Nessuno insegna loro un mestiere, né stili di vita sani.

La collaborazione con IBO Italia è iniziata nel 2017 con la proposta di campi di lavoro, esperienze di volontariato di qualche settimana perlopiù nel periodo estivo. Con l'aiuto di giovani volontari si è organizzato un centro estivo per i bambini di Bradet, attività di educazione non-formale, di scambio, incontro e apertura verso l'altro. Da questa prima esperienza positiva, IBO Italia ha deciso di rafforzare il proprio impegno in Romania a favore della promozione e tutela dei diritti umani, in particolar modo dei minori, perché i bisogni si trasformino in diritti, per garantire a tutti i bambini pari opportunità riducendo l'ineguaglianza. Ad inizio 2018 Asociația Il Giocattolo e IBO Italia hanno firmato un primo accordo per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale sperimentando l'accoglienza di volontari sul lungo periodo.

5. *Presentazione Ente Attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

IBO Italia è un'Organizzazione Non Governativa di ispirazione cristiana impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato. Conosciuta anche come Associazione Italiana Soci Costruttori. Presente in Italia dal 1957, è stata legalmente costituita in associazione nel 1968. La mission di IBO Italia: Favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per tutta la comunità. Coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato ed esperienze di condivisione per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. IBO opera in Romania dal 1998, concentrando il proprio impegno in favore della promozione e tutela dei diritti umani, in particolar modo dei minori, perché i bisogni si trasformino in diritti, per garantire a tutti i bambini pari opportunità riducendo l'ineguaglianza.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)

La sede legale dell'Associazione Il Giocattolo si trova ad Anina, cittadina montana di circa 8.000 abitanti, situata nel sud ovest della Romania (poco distante dal confine serbo), nel distretto Caras-Severin. La storia della città è strettamente legata all'attività mineraria che risale al 1790. Dopo la caduta del regime comunista la miniera di carbone più profonda d'Europa ha conosciuto un lento declino segnato da vari incidenti, fino alla chiusura, a causa di un'esplosione sotterranea che provocò 6 vittime. Nel 2006 tale attività (e tutto l'indotto) è quindi cessata e da allora la popolazione si arrangia con lavori occasionali quasi sempre non regolari; alcuni emigrano, anche in modo temporaneo, in altre nazioni (principalmente Italia e Spagna). Esistono sussidi di disoccupazione e la "locatia" che è una sorta di assegno familiare per ogni bambino, pari a 80 Lei al mese (20€). Il costo della vita è molto elevato, i prodotti occidentali hanno prezzi del tutto europei, per molti quasi inaccessibili.

Brădet, sede della scuola e di molte delle attività è una colonia di circa 390 abitanti, che dipende dal Comune di Anina, a soli 5 km di distanza. La colonia è nata in tempi relativamente recenti per occupazione di una precedente caserma, costruita negli anni 50 e subito abbandonata dall'esercito. I minatori della sottostante miniera di carbone hanno preso possesso dei corpi di fabbrica, adibendoli ad abitazioni. L'intero contesto è molto degradato. I fabbricati sono tutt'oggi fatiscenti e le relative abitazioni ivi ricavate non sono quasi mai dotate di bagni. Non ci sono fognature e gli eventuali bagni costruiti di recente scaricano abusivamente dove capita. A Bradet non esiste alcun presidio medico. È sufficiente un'occhiata per vedere che la maggior parte dei bambini ha problemi sanitari (per es. problemi di vista, pidocchi, malattie della pelle dovute alla scarsa igiene, malnutrizione) e psicologici. Solo da poco esiste il servizio di raccolta di rifiuti urbani (Anina). Il retro del paese è coperto da immondizia (Bradet per esempio). Non avendo origini radicate (non è un paese ma una colonia) c'è un livello di aggregazione e socializzazione molto basso. La gente è cordiale ma non vi è forma di vita sociale. A Bradet non è mai stata fatta una festa comune. Non esiste alcuna forma di gioco collettivo. I ragazzi non hanno un luogo di incontro quindi si trovano lungo l'unica via del paese, in strada. Evidenti sono i segni dell'occidente (cellulari, tablet, TV, ecc...) ma senza un'adeguata guida.

Il livello culturale generale è molto basso. Il 63,83% delle persone tra i 15 e i 64 anni non ha assolto l'obbligo scolastico (8 classi). Alla scuola di Bradet, dei 72 minori iscritti solo 20 hanno una presenza regolare. Circa l'80% dei 72 minori iscritti non ha una guida dal punto di vista educativo e passa le giornate in strada. I genitori non vengono agli incontri con i maestri, non sono in grado di seguire i figli nei compiti e non li spronano alla frequenza scolastica. Non si rendono conto dell'importanza della cultura, dell'educazione, della scuola. Il problema più rilevante è dato dalle famiglie disgregate a causa dei genitori, uno od entrambi, all'estero. I bambini presentano evidenti problemi psicologici e difficoltà di apprendimento, non per limitate capacità intellettive ma per carenza di modelli educativi e nella sfera dell'attenzione.

La scuola, per le classi dalla prima all'ottava, è stata ricavata in uno dei fabbricati, ristrutturata da Il Giocattolo e ri-consegnata alla comunità di Bradet. L'edificio ospita anche l'asilo e 3 stanze in comodato d'uso in cui l'Associazione propone attività educative extra-scolastiche per i minori. Fino al 2008 la scuola era seguita principalmente da supplenti. Dall'anno scolastico 2009 gli insegnanti sono tutti abilitati, grazie al lavoro svolto sul territorio dall'Associazione il Giocattolo. Inoltre, vicino alla sede dell'Associazione ad Anina, si trovano grossi agglomerati di popolazione di etnia rom, abbandonati sotto ogni punto di vista. Si contano un centinaio di bambini. L'esperienza dell'Associazione nel territorio dimostra che solo una trentina di essi va a scuola, anche se con un tasso di frequenza molto basso, e che circa il 50% non arriva a completare le 8 classi obbligatorie. Il 90% di chi frequenta la scuola ha problemi di condotta perché non ha confidenza con le regole di comune convivenza che purtroppo non hanno potuto apprendere a casa. I bambini passano regolarmente le giornate in strada, cercano nei rifiuti, giocano tra le macerie della vecchia miniera e chiedono l'elemosina. Nessuno insegna loro un mestiere, nessuno li sveglia la mattina per andare a scuola né si interessa del loro percorso scolastico perché a loro volta i genitori non hanno ricevuto un'adeguata istruzione e non ne comprendono quindi il valore.

In sintesi, le criticità nel territorio di Anina Bradet sulle quali vuole agire il presente progetto risultano essere:

- Il livello culturale dei giovani è molto basso, pochi interessi e scarso rendimento scolastico: alla scuola di Bradet, dei 72 minori iscritti solo 20 hanno una presenza regolare; circa l'80% dei 72 minori iscritti a Bradet non ha una guida dal punto di vista educativo e passa le giornate in strada; dei 100 minori rom ad Anina solo una trentina va a scuola, anche se con un tasso di frequenza molto basso, e circa il 50% non arriva a completare le 8 classi obbligatorie
- livello di aggregazione e socializzazione molto basso: non esistono luoghi di incontro per cui i ragazzi si trovano lungo l'unica via del paese in strada; a Bradet non è mai stata fatta una festa comune; il 63,83% delle persone tra i 15 e i 64 anni non ha assolto l'obbligo scolastico

7. *Destinatari e beneficiari del progetto*

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA – 140046)

Destinatari:

- Alla Scuola di Bradet sono iscritti 72 bambini, dai 2 ai 14 anni. I minori che attualmente partecipano alle attività socio-educative extra-scolastiche offerte dall'Associazione Il Giocattolo sono circa 30 (fascia dai 6 ai 14 anni).
- Gli adulti coinvolti in attività aggregative a Bradet sono oltre 100 e ad Anina circa 50.

8. *Obiettivi del progetto:*

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Il livello culturale dei giovani è molto basso, pochi interessi e scarso rendimento scolastico.</p> <p>indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alla scuola di Bradet, dei 72 minori iscritti solo 20 hanno una presenza regolare - Circa l'80% dei 72 minori iscritti a Bradet non ha una guida dal punto di vista educativo e passa le giornate in strada - dei 100 minori rom ad Anina solo una trentina va a scuola, anche se con un tasso di frequenza molto basso, e circa il 50% non arriva a completare le 8 classi obbligatorie 	<p><u>Obiettivo 1</u> Promuovere attività socio-educative per 30 minori di Bradet per sviluppare in loro capacità, promuovere cultura e l'importanza dell'educazione/istruzione.</p> <p>Indicatori attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la presenza regolare dei minori iscritti nella scuola di Bradet - Accrescere la frequenza dei minori rom nelle scuole di Bradet - Offrire una valida alternativa educativa alle giornate passate in strada dai bambini di Bradet
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> livello di aggregazione e socializzazione molto basso</p> <p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - non esistono luoghi di incontro per 	<p><u>Obiettivo 2</u> Offrire alla comunità locale occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione per promuovere senso di appartenenza ed impegno civico</p> <p>Indicatori attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzato uno spazio organizzato

<p>cui i ragazzi si trovano lungo l'unica via del paese in strada</p> <ul style="list-style-type: none"> - A Bradet non è mai stata fatta una festa comune - Il 63,83% delle persone tra i 15 e i 64 anni non ha assolto l'obbligo scolastico 	<p>(giornale di Bradet) dove sono coinvolti i ragazzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzate feste e assemblee cittadine - La comunità locale di Anina-Bradet (8.000 persone) potrà aumentare il livello di socializzazione, senso di appartenenza e senso civico
---	--

9. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p><u>ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)</u></p> <p><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p><u>Azione 1. Attività socio-educative rivolte a n° 30 minori della scuola di Bradet</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di un corso di musica (pianola, chitarra, coro), una volta a settimana 2. realizzazione di un corso di inglese e di italiano, una volta a settimana 3. realizzazione di un corso pomeridiano di fotografia, una volta a settimana 4. realizzazione di un corso pomeridiano di disegno/pittura, una volta a settimana 5. realizzazione di un corso pomeridiano di danza popolare, una volta a settimana 6. realizzazione di un corso pomeridiano di informatica base, una volta a settimana 7. realizzazione di un corso di primo soccorso (con la Collaborazione della Croce Rossa di Resita) 8. costituzione di una squadra di calcio e di pallavolo (allenamenti una volta a settimana) 9. costituzione di un gruppo "Piccole Guardie ecologiche" per attività di educazione ambientale, riciclo ecc.. 10. istituzione di cine-forum per ragazzi (proiezioni bisettimanali) 11. organizzazione di incontri a tema e dibattiti nella biblioteca della scuola per sviluppare consapevolezza di diritti e doveri (uno al mese) 12. organizzazione di un campo estivo con attività di animazione per i bambini (giochi di squadra, musica, disegno, escursioni nei boschi ecc..) 13. doposcuola pomeridiano per i ragazzi della primaria (lun-ven) <p><u>Azione 2: Attività aggregative rivolte a tutta la comunità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istituzione del "Giornale di Bradet" mediante redazione da parte dei ragazzi del territorio (edizioni bimestrali) 2. Organizzazione di feste a tema a cadenza mensile, in Bradet come ad Anina (per es. festa di natale, pasqua, festival delle minoranze, festa patronale, festa della donna) 3. Organizzazione di Cinema per adulti a cadenza mensile 4. Organizzazione di incontri assembleari per condivisione di problematiche del quartiere e per educare ad un impegno civico (uno al mese) 5. Costruzione e gestione di una pagina facebook per sollecitare il senso di appartenenza alla comunità e per la promozione di eventi e momenti aggregativi per la comunità (per es. cene, compleanni, tombolate) 6. Attività ecologica nel paese con la popolazione, a cadenza mensile, per educare al rispetto dell'ambiente (per es. separazione rifiuti, riciclo, fornire il territorio di cestini, manutenzione panchine e sentieri nel bosco) <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto</i></p> <p>I volontari n° 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ affiancamento delle educatrici durante il corso di musica (pianola, chitarra, coro) ➤ affiancamento delle educatrici durante il corso di inglese e di italiano

- affiancamento delle educatrici durante il corso di fotografia
- affiancamento delle educatrici durante il corso di disegno/pittura
- affiancamento delle educatrici durante il corso di danza popolare
- affiancamento delle educatrici durante il corso di informatica base
- affiancamento dell'educatore sportivo negli allenamenti della squadra di calcio e/o di pallavolo
- supporto allo staff nella costituzione di un gruppo "Piccole Guardie ecologiche" per attività di educazione ambientale, riciclo ecc..
- supporto allo staff nel cine-forum per ragazzi
- supporto allo staff nell'organizzazione di incontri a tema nella biblioteca della scuola
- supporto nella realizzazione di attività di animazione durante il campo estivo per i bambini (giochi di squadra, musica, disegno, escursioni nei boschi ecc..)
- collaborazione con i ragazzi della redazione del "Giornale di Bradet"
- supporto allo staff nell'organizzazione di feste a tema
- collaborazione dell'organizzazione di un cinema per adulti
- collaborazione nella creazione e gestione di una pagina facebook per sollecitare il senso di appartenenza alla comunità e per la promozione di eventi e momenti aggregativi per la comunità
- collaborazione nell'attività ecologica con la popolazione locale per educare al rispetto dell'ambiente e del proprio territorio.

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)

I volontari saranno alloggiati presso la sede dell'Associazione in Anina, dotata di 3 camere con bagno e docce, ampia cucina attrezzata e uffici. I pasti possono essere consumati in autonomia nello stesso alloggio. Il personale locale si occupa di rifornire i volontari di quanto necessario.

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle

problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito “Antenne di Pace”, portale della Rete Caschi Bianchi;

- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)

- impegno nello studio della lingua rumena per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

ROMANIA

Rischi politici e di ordine pubblico:

MICROCRIMINALITA'

Elementi di criticità si riscontrano nelle periferie più remote delle città e, di notte, sulle strade fuori città, dove occorre prestare attenzione e cautela alla guida. I rischi più comuni riguardano la possibilità di essere vittime di fenomeni di criminalità comune (borseggi – furti) soprattutto nelle ore notturne, anche a bordo di mezzi pubblici. Per questo motivo, si suggerisce di adottare cautela soprattutto nelle ore serali e nei luoghi di ritrovo e di evitare di muoversi nelle zone più periferiche delle principali città. Riguardo a Bucarest, si raccomanda cautela nelle zone densamente urbanizzate, nei quartieri popolari (Ferentari, Rahova, Obor, Pantelimon) e nelle zone adiacenti agli alberghi internazionali, alle stazioni ed agli aeroporti. Sono in aumento furti, borseggi e altri episodi di micro-criminalità a danno di connazionali. A Bucarest si raccomanda cautela nelle zone densamente urbanizzate, nei quartieri popolari (Ferentari, Rahova, Pantelimon) e nelle zone adiacenti agli alberghi internazionali, alle stazioni ed agli aeroporti.

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Rischi sanitari:

Le strutture medico-ospedaliere pubbliche sono mediamente di bassa qualità. Alcuni ospedali di Bucarest (la Clinica d'Urgenza Floreasca, l'Ospedale Elias, l'Ospedale Universitario di Bucarest e quello Militare) sono attrezzati e il trattamento è generalmente abbastanza accurato. Le strutture private, utilizzate in prevalenza dagli stranieri sono in linea di massima efficienti. Non si registrano malattie endemiche. Si sono verificati casi di meningite virale in alcuni periodi dell'anno, mentre le epatiti e le infezioni gastrointestinali sono diffuse. Non si registrano malattie endemiche. Per le attività che prevedono il contatto quotidiano con minori e famiglie provenienti da un contesto socio-abitativo e igienico fortemente precario, è possibile che si presenti il rischio di entrare in contatto con casi di pediculosi, scabbia e altre infezioni contagiose similari. In tutto il paese è diffuso il randagismo canino, vettore di trasmissione della rabbia.

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture medico-ospedaliere pubbliche sono mediamente di bassa qualità. Alcuni

ospedali di Bucarest (la Clinica d'Urgenza Floreasca, l'Ospedale Elias, l'Ospedale Universitario di Bucarest e quello Militare) sono attrezzati e il trattamento è generalmente abbastanza accurato. Le strutture private, utilizzate in prevalenza dagli stranieri sono in linea di massima efficienti.

MALATTIE PRESENTI

Non si registrano malattie endemiche. Si sono verificati casi di meningite virale in alcuni periodi dell'anno, mentre le epatiti e le infezioni gastrointestinali sono diffuse.

Altri Rischi:

TERREMOTI

Per la sua conformazione e posizione geografica, la Romania è uno dei Paesi europei a maggiore rischio sismico. La zona più esposta è il sud-est del Paese, in particolare la regione montuosa della Vrancea, colpita nel marzo del 1977 da un devastante terremoto che causò oltre 1500 vittime, nonché ingenti danni anche nella capitale Bucarest. La provincia della Vrancea è tuttora soggetta a fenomeni sismici. Altre scosse sono state registrate nelle aree al confine tra le province di Galati e Braila. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica romeno www.infp.ro.

L'Ispettorato Generale per le Situazioni d'Emergenza (www.igsu.ro, indirizzo: str. Dumitrache Banul no. 46, sect. 2, Bucuresti, tel. 021 208 6150), subordinato al Ministero degli Interni romeno, ha predisposto un manuale in lingua romena che contiene le informazioni necessarie su come agire in caso di terremoto e del quale è opportuno prendere visione. Un manuale di base, redatto in lingua italiana, sugli accorgimenti da adottare in caso di eventi sismici è disponibile anche sul sito della Protezione Civile italiana nella sezione "Cosa fare in caso di terremoto" (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp).

ALLUVIONI

Negli ultimi anni, la Romania è caratterizzata da frequenti variazioni climatiche con violente ondate di maltempo che spesso si abbattano, oltre che nelle zone ad alta quota, anche nei principali centri urbani. Anche la capitale Bucarest è spesso colpita da nubifragi accompagnati da fulmini e violente raffiche di vento, e nei periodi invernali da abbondanti nevicate. Tali fenomeni possono causare difficoltà nei trasporti urbani ed extra-urbani. Frequente è anche il verificarsi di improvvisi innalzamenti dei corsi d'acqua con elevato rischio di frane ed allagamenti. Si raccomanda pertanto, prima di mettersi in viaggio, di aggiornarsi attentamente sulle previsioni meteorologiche consultando il sito dell'Istituto meteorologico romeno (Administratia Nationala de Meteorologie <http://www.meteoromania.ro>), il quale emette periodicamente degli avvisi di allerta meteo basati su un sistema di codici (giallo, arancio, rosso) per indicare la gravità delle eventuali perturbazioni nonché lo stato delle vie di comunicazione (http://www.cnadnr.ro/s_stare.php).

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)

- vivere per alcuni mesi all'anno in condizioni climatiche abbastanza avverse, con una temperatura invernale di molti gradi sotto lo zero e possibili nevicate abbondanti che potrebbero ostacolare il normale svolgimento delle attività
- doversi confrontare con situazioni di povertà ed esclusione dei minori, dal forte impatto emotivo

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA - 140046)

Per tutti e 2 i volontari

- preferibile formazione in ambito socio-psico-pedagogico
- preferibile esperienza di educazione non formale o insegnamento a minori

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

ROMANIA – ANINA BRADET – (IBO ITALIA – 140046)

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Anina-Bradet)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 - Sicurezza
Modulo 5 - Codice etico dell'associazione
Modulo 6 – La colonia di Bradet
Modulo 7 – Panoramica sulla comunità rom di Anina-Bradet
Modulo 8 – Metodologie e tecniche di intervento educativo in contesti vulnerabili
Modulo 9 – Affiacamento e supporto allo studio di minori in situazione di disagio
Modulo 10 – Attività aggregative e di socializzazione per la comunità

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto